

## AL CUORE DEL CIELO

A 11

Riempimi ora, amor mio,  
del tuo respiro fra le stelle,  
del silenzio tuo lontano  
immobile come il lago  
e del mistico tuo canto  
che al cielo ti sollevò.  
Graffia ruvido come artiglio  
la tua assenza nel mio petto  
che l'animo inabissa  
socchiuso al mio pianto.  
Si frantumano le mie forze  
come vasi d'argilla  
e una folla di solitudini  
è nel solco dei miei occhi.  
Volano a stormi, volano veloci  
gli anni alle mie spalle  
e volgono leggeri  
al tempo che fu.  
Oh, immutabili radure  
e freschi mari d'erba  
che scavaste il triste addio  
all'estremo suo battito;  
come è statico, vedete,  
il mistero della morte  
che spezza gli ormeggi  
e stende il suo colore  
e nulla dice e nulla chiede  
nello spazio della sua porta,  
consegnato il suo Vangelo  
al cuore del cielo.